

SARCEDO. L'incendio è scoppiato ieri mattina all'interno della Europlan di via Asiago. Le cause del rogo sarebbero da attribuire a un cortocircuito

Rogo in ditta, danni per 350 mila euro

È andata a fuoco una macchina computerizzata per tagliare pezzi di legno utilizzati per i tetti Ora la produzione dovrà subire rallentamenti

Silvia Dal Maso

È pesante il bilancio dell'incendio che ieri mattina ha colpito il reparto segheria della storica ditta Europlan Italia Srl di via Asiago 34 a Sarcedo, dove da più di 30 anni si realizzano case prefabbricate e tetti in legno.

Un macchinario del centro taglio, del valore di 350 mila euro, è stato distrutto dalle fiamme. A questo poi si devono aggiungere i danni collaterali del fermo produzione per un tempo che al momento i titolari dell'azienda Maurizio Maino e la moglie Elisabetta Mauretto non sanno quantificare. Certo è che per riavere in sede una nuova apparecchiatura ci vorranno minimo due mesi. Nel frattempo i proprietari dovranno trovare delle soluzioni alternative.

Erano le 7 del mattino quando il direttore di produzione, arrivato al lavoro per aprire la segheria, da questa ha visto uscire nubi di fumo molto

aense.

Avvisati immediatamente i titolari Maino e Mauretto, che hanno subito lanciato l'allarme al 115.

Tempestivo l'arrivo di due autopompe dei vigili del fuoco di Schio che hanno impiegato circa un'ora per spegnere il fuoco e un'altra mezz'ora per mettere in sicurezza tutto il capannone.

Si pensa che all'origine dell'incendio possa esserci stato un corto circuito al quadro elettrico della macchina stessa, ma non si esclude neppure uno sbalzo di corrente, visto che il giorno prima, proprio per questa causa, erano andati in tilt i telefoni della ditta sarcedense.

«Fortunatamente quando sono partite le fiamme, l'orario di preciso non lo conosciamo, non essendoci ancora nessuno nella segheria, non ci sono stati feriti», dichiara la titolare Elisabetta Mauretto.

«Nel disastro, posso dire che ci è andata anche bene. Quando io e mio marito, in-

fatti, abbiamo raggiunto l'azienda subito ci siamo molto spaventati perché da tutto il fumo che c'era abbiamo temuto il peggio. Il rogo, invece, ha intaccato solo il macchinario del centro taglio, un grande computer dove si inseriscono i disegni ed escono i pezzi di legno già tagliati per realizzare i tetti in legno.

Un'apparecchiatura che però ha un costo molto alto: minimo ci vorranno 350 mila euro per acquistarne un'altra. Se, infatti, in un primo momento ieri mattina pensavamo si potesse sistemare, col passare delle ore e con il sopralluogo dei tecnici ci siamo resi conto che è andata completamente distrutta e che, quindi, è da buttare via. Ci vorranno minimo due mesi prima di veder arrivare una nuova macchina».

Adesso i proprietari hanno dato in mano al perito le fotografie e i documenti che testimoniano l'incendio e la distruzione del macchinario, per portare avanti le pratiche dell'assicurazione. Ma ciò

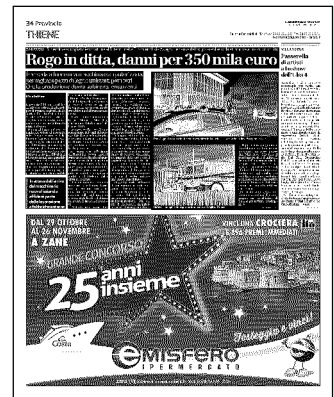
che li preoccupa maggiormente è il fermo produzione.

«Il problema più grande è che abbiamo molte consegne importanti da fare», prosegue Mauretto. «Ma non ci possiamo perdere d'animo. Il lavoro dell'intera azienda deve proseguire. Proprio per questo stiamo già vedendo di affidare il lavoro a terzi; nel frattempo i tagli delle travi sarà fatto a mano. Per fortuna il rogo è stato circoscritto e non ha intaccato altri macchinari, altrimenti sarebbero stati guai».

Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della compagnia dei carabinieri di Thiene per avviare le indagini. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In attesa dell'arrivo del macchinario nuovo l'azienda affiderà parte della lavorazione a fabbriche esterne





Danni ingenti a causa dell'incendio scoppiato ieri mattina all'interno della ditta Europlan. CISCATO



Un'altra immagine del rogo con le squadre dei vigili del fuoco